

INCENERITORE

*Un voto inutile
in Provincia*

LA MAGGIORANZA in Provincia voterà per il nuovo brusador. Pare presenteranno anche un ordine del giorno. Sarà del tutto inutile, poiché verrà confermata la costruzione della terza linea. Sarà anche assolutamente inefficace; è infatti un insieme non vincolante di buone intenzioni. Ma si sa che anche la strada per l'inferno è lastricata di buone intenzioni. Sbaglia il Presidente a minacciare l'espulsione dalla maggioranza ad eventuali dissidenti. Sbaglia perché il nuovo inceneritore non era previsto nell'accordo di maggioranza. Sbaglia perché questo voto tende ad espungere la città di Forlì, che rischia di essere sottorappresentata a livello di governo provinciale. Come spiegare infatti lo scarto irriducibile tra il no della "democrazia reale", cittadini, associazioni e partiti espresso con oltre 17000 firme raccolte ed il parere contrario di più di 400 medici, con il voto favorevole al termodistruttore? Non basta un voto "cesenate" e l'assoluta sordità alle istanze cittadine a spiegare.

Non basta neppure la tesi insostenibile della riduzione del danno, né la subalternità alle politiche ed ai dictat di Hera. No, non basta. In realtà la politica rischia di diventare un non luogo, e spesso anche le coalizioni di centro-sinistra sono sempre più afone e sempre più ancillari ai dogmi del mercato, subalterne all'ortodossia del pensiero unico. Miopi verso le criticità strutturali del nostro modello emiliano di sviluppo. Il voto favorevole al brusador va letto anche così. Infatti accentuerà il ciclo economico produzione-consumo



accettato acriticamente, anche se ciò si scontra in maniera irriducibile con la vocazione turistica-ambientale della nostra comunità. Si costruiscono "brusador" ed inceneritori camuffati a bio-masse in tutta la regione palesando il limite della crescita quantitativa infinita su un sistema-mondo finito. Il degrado ecologico aumenta in maniera esponenziale insieme alla precarietà sociale denunciando un progresso senza modernità e spesso senza più vergogna. Questo modello di sviluppo va contrastato qui ed ora a partire da un no a nuovi e vecchi brusador.

Denis Valenti
Segretario Fed. Pdc Forlì